

# PIANO DI MIGLIORAMENTO

A. S. 2018-19

Responsabile del Piano

Dott.ssa Maria Bianco

**Composizione del gruppo che segue la progettazione del Pdm:**

Nome e Cognome	Ruolo nell'organizzazione scolastica	Ruolo nel team di miglioramento
Bianco Maria	Dirigente Scolastico	Coordinamento e controllo
Ricciardi Caterina	DSGA	Attività amm. e finanziaria
Iermano Matilde	Funzione Strumentale "Area POF /PDM/RAV	Referente della Valutazione del Piano
Radice Ida	Referente Qualità,PDMeRav	Gestione Piano
De Lucia Rosaria	RAV e PDM	Co -Gestione Piano
Bove Domenica	RAV e PDM	Monitoraggio progetti
Morelli Angela	RAV e PDM	Monitoraggio progetti

## PRIMA SEZIONE

<b>Scenario di riferimento</b>	
<b>Informazioni ritenute necessarie per la spiegazione delle scelte di miglioramento</b>	<p>L'Istituto comprensivo "Pietro Giannone", costituito a seguito del processo di dimensionamento che ha interessato la scuola primaria e dell'infanzia "G. Lombardo Radice" e la Scuola secondaria di primo grado "P.Giannone", nasce il 1° settembre 2013.</p> <p>L'I.C. svolge la sua funzione educativa e didattica sul territorio del centro storico della città che offre stimoli culturali e facilità di accesso ai servizi.</p> <p>Il territorio casertano, negli ultimi cinquant'anni, ha subito una profonda trasformazione, sia nella sua struttura morfologica sia nel tessuto sociale.</p> <p>Lo stile di vita spesso troppo legato ad aspetti consumistici, inoltre, ha risentito molto della caduta di certi valori ed ha fatto sì che i giovani si orientassero verso campi talvolta privi di quella "cultura" umanistica che è a base della formazione completa del cittadino e che è ancora viva nelle testimonianze artistiche ed archeologiche presenti sul territorio.</p> <p>In tutto il territorio casertano negli ultimi anni è stato registrato un notevole incremento della presenza di cittadini stranieri e le prospettive di ulteriore ampliamento del fenomeno, rendono necessaria la realizzazione di interventi tali da facilitare per i cittadini stranieri l'accesso alle diverse opportunità offerte dal sistema scolastico formativo e per quelli Italiani la comprensione e l'accettazione di culture diverse da quelle nazionali al fine di una corretta integrazione tra le popolazioni.</p> <p>La scuola si fa carico di attuare progetti che rispondano all'esigenza di un'educazione alla conoscenza e al rispetto della diversità favorendo l'accoglienza e lo scambio culturale inteso come arricchimento di valori per la prevenzione dei pregiudizi, dell'intolleranza e della discriminazione.</p> <p>Gli alunni che si iscrivono alla scuola secondaria di primo grado provengono, più che dalla scuola primaria presente nell'istituto, da istituzioni diverse presenti sul territorio, con le inevitabili differenze nell'impostazione didattica e nei livelli di preparazione di base; ciò richiede grande impegno nell'organizzare il lavoro soprattutto per ridurre al minimo la disparità di risultati tra e nelle classi. La scuola, tuttavia, non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati ed evidenzia una situazione di equilibrio tra loro grazie alla distribuzione per fasce di voto.</p>

<p><b>Il contesto socio-culturale in cui la scuola è inserita</b> (reti sul territorio, caratteristiche sociali e culturali dell'ambiente in cui la scuola è inserita, modelli educativi di riferimento, offerte per la gestione del tempo libero)</p>	<p>La maggior parte del bacino d'utenza dell'Istituto corrisponde al nucleo antico della città, area in cui sono concentrate attività economiche del terziario e sono presenti importanti servizi pubblici. Sul territorio sono presenti Società Sportive, Associazioni culturali e Centri di aggregazione giovanile. La scuola collabora con altri Istituti del distretto casertano partecipando a progetti in rete sia di formazione sia didattici.</p> <p>Per quanto riguarda gli interessi, i ragazzi si attestano sostanzialmente sugli standard generazionali: prestano attenzione al mondo dello sport, sono attratti dalle nuove tecnologie e trascorrono parte del tempo libero giocando con i videogiochi o navigando su internet (social network). Rilevante il tempo da loro dedicato alla lettura di libri e ai doveri scolastici.</p> <p>Significativo è il coinvolgimento delle famiglie per la realizzazione del progetto formativo, infatti già da qualche anno un gruppo di genitori della scuola si è costituito in associazione, GAP (Genitori, ex Alunni e Professori) dichiarando la disponibilità a collaborare per iniziative culturali e di supporto alle attività didattiche.</p> <p>In tale orientamento culturale prende vita la <b>"Mission"</b> della nostra scuola – <b>" Imparare a conoscere, imparare a fare , imparare a vivere insieme, imparare ad essere"(J.Delors)-</b> che si impegna sul terreno educativo nel reagire al vuoto valoriale che si profila inesorabilmente all'orizzonte delle nuove generazioni che soffrono di tutte le ansie e di tutte le incertezze che caratterizzano i modi di vita degli adulti. La nostra scuola punta ad un'immagine di cittadino reintegrato nella propria identità, che sa dare un senso unitario al fluire degli eventi della propria esistenza, opera per un inserimento attivo e propositivo di ogni singolo alunno nel contesto sociale. Scopo prioritario della Scuola è la formazione dell'uomo e del cittadino, per tale ragione deve essere capace di creare le condizioni per la formazione nei ragazzi di un'autentica coscienza democratica e stimolare la società affinché si stabiliscano condizioni di vita in cui il benessere del singolo coincida con il benessere della comunità.</p> <p>La <b>"Mission"</b> della nostra scuola pone tra i principali obiettivi lo sviluppo di <b>" identità, autonomia, competenza, cittadinanza "</b> affinché ciascuno possa sviluppare le proprie potenzialità nel rispetto della propria individualità, dei diversi modi e tempi di apprendimento e nella proficua interazione con gli altri in considerazione della cultura e della religione di provenienza.</p>
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

**L'organizzazione scolastica**  
(Composizione popolazione scolastica alunni, strategie della scuola per il coinvolgimento delle famiglie, obiettivi del PTOF, modalità di condivisione metodologica e didattica tra insegnanti, attenzione alle dinamiche tra pari, gestione della scuola, sistemi di comunicazione)

La scuola primaria e dell'infanzia " G.LombardoRadice " e la Scuola secondaria di primo grado " P. Giannone " sono dislocate in zone diverse del centro storico. L'Istituto comprensivo accoglie una popolazione scolastica, che non presenta particolari problematiche, risulta eterogenea e proveniente sia dal centro della città sia dalle zone periferiche e da alcuni comuni limitrofi.

Il contesto socio-economico dell'utenza si attesta su un livello medio-alto.

Il numero complessivo degli iscritti nei tre ordini di scuola è di circa 787 alunni, dei quali il 3,6% stranieri. Tutto il personale in servizio nell'istituto, docente e non docente, è particolarmente sensibile alle esigenze che l'utenza manifesta; nella progettazione dei percorsi formativi, infatti, viene posta particolare attenzione ai processi di apprendimento ed allo stimolo delle potenzialità di ciascun alunno attraverso metodologie innovative basate sui principi della ricerca-azione.

Oltre al momento della progettazione degli iter formativi e della programmazione degli interventi didattici, particolarmente carichi di impegno risultano quelli della verifica e della valutazione che vengono realizzate periodicamente per disciplina e per classi parallele. Particolare rilievo, nel prossimo **triennio**, viene destinato al processo di continuità interna e di inclusività per alunni BES, DSA, e stranieri. Le attività che verranno proposte e progettate fanno riferimento al PAI ed alle esigenze formative rilevate nell'utenza. Il clima tra i docenti è caratterizzato da una fattiva collaborazione che produce un incremento reciproco di conoscenze e competenze. Anche il clima relazionale e cooperativo con le famiglie degli alunni risulta positivo sulla base dell'analisi dei tabulati relativi a questionari somministrati ai genitori che, presenti e vigili in ogni occasione dell'attività didattica, mostrano di gradire il coinvolgimento della scuola e non esitano ad esprimere le proprie opinioni neppure per far rilevare rari casi di disagio. La partecipazione e la condivisione del discorso educativo con le famiglie e con le altre agenzie presenti sul territorio rappresentano aspetti fondamentali di tutta l'attività della scuola.

Periodicamente vengono organizzati colloqui con le famiglie in ogni ordine di scuola e i genitori sono regolarmente presenti e propositivi negli Organi Collegiali.

La presenza continuativa nella stessa sede della dirigente ha favorito l'instaurarsi di rapporti di stima e rispetto reciproci tra e con i docenti che prestano servizio nella scuola. La DS ha potuto, pertanto, contribuire all'instaurarsi del senso di appartenenza alla comunità coordinando e supportando tutti gli operatori della scuola sia per gli aspetti amministrativi sia per quelli didattici, definendo con chiarezza responsabilità e compiti, avendo sempre come obiettivo, l'efficienza e

	<p>l'efficacia del servizio.</p> <p>La popolazione scolastica dell'istituto è suddivisa in tre strutture distanti tra loro ma la comunicazione tra i plessi risulta ben organizzata grazie anche al lavoro dei collaboratori del DS, alle FFSS, ai referenti di settore ed all'uso delle moderne tecnologie: Fax, Bachecca digitale,sito web, e-mail.</p>
<p><b>Il lavoro in aula</b> (attenzione alle relazioni docenti-alunni, gli ambienti di apprendimento, progetti di recupero e potenziamento degli apprendimenti,utilizzo di nuove tecnologie per la didattica)</p>	<p>Esiste un patto educativo tra docenti-alunni e famiglie.</p> <p>I criteri di valutazione del comportamento (rispetto delle regole, socializzazione, attenzione, partecipazione, impegno responsabile) sono stati concordati nel Collegio. Sono attivati annualmente progetti di recupero, di consolidamento e di potenziamento inseriti nella sezione apposita del PtOF. In particolare sono stati attivati progetti d'informatica, di matematica e di L2 nella scuola d'infanzia, primaria e secondaria. Gli alunni della scuola secondaria partecipano a gare di matematica e olimpiadi di italiano a livello nazionale.</p> <p>In ogni aula della scuola secondaria sono presenti un computer ed una LIM,c'è un'aula informatica con 24 postazioni, un laboratorio scientifico, un laboratorio linguistico con 22 postazioni, uno artistico e un laboratorio di robotica.</p> <p>Nella scuola primaria si sta incrementando il numero delle LIM e dei computer in ogni aula. C'è un laboratorio linguistico con 25 postazioni, un laboratorio multimediale con 18 postazioni ed un laboratorio scientifico-musicale.Tutti i laboratori sono forniti di LIM.</p> <p>Nel lavoro d'aula sono condivisi gli obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele e anche per ambiti disciplinari. Nella scuola si sono avviate pratiche e modalità didattiche differenziate con PDP per tutti gli studenti BES, mentre l'uso delle nuove tecnologie nella didattica è ancora da incrementare, nonostante i corsi di formazione a cui i docenti organizzati per gruppi hanno partecipato.</p> <p>Gli interventi didattici sono orientati e sviluppati verso una maggiore differenziazione che valorizzi le capacità di tutti e le caratteristiche di ciascuno.</p>

<b>IDEE GUIDA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO</b>		
<b>Descrizione dei processi che hanno portato alla scelta degli obiettivi di miglioramento</b>	<b>Criticità individuate/piste di miglioramento</b>	<b>Punti di forza della scuola/risorse</b>
Risultati della valutazione esterna (Prove Invalsi, valutazione di equipe)	Disparità di risultati tra e nelle classi	Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica è in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola.
Risultati dei processi autovalutazione	<p>Il RAV evidenzia che la scuola predispone misure adeguate per il buon funzionamento educativo-didattico riscuotendo il gradimento di alunni e genitori, tuttavia è opportuno implementare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- uso di laboratori e strutture</li> <li>- azioni per l'inclusione e la valorizzazione della diversità (protocolli e di continuità interna)</li> <li>- interventi di formazione e aggiornamento più rispondenti alle esigenze dei docenti</li> <li>- monitoraggio risultati attesi;</li> <li>- progettualità</li> <li>- la condivisione di strumenti e materiale didattico.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Omogeneità sociale e territoriale dell'utenza.</li> <li>- Percezione positiva del percorso formativo e benessere scolastico da parte di tutti i portatori di interessi</li> <li>- Clima relazionale positivo.</li> <li>- Partecipazione formale ed informale delle famiglie nella vita della scuola.</li> <li>- Buone collaborazioni con il territorio.</li> <li>- Ampiezza dell'Offerta progettuale.</li> <li>- Azioni di recupero e potenziamento</li> <li>- Gestione e pianificazione risorse</li> <li>- Presenza di professionalità necessarie per ampliare l'O.F.</li> </ul>

Linea strategica del piano

Il Piano di miglioramento viene definito dopo un'attenta analisi dei risultati registrati in seguito alla realizzazione del PDM del precedente triennio, attraverso diverse fasi al fine di analizzare gli aspetti rilevati partendo dalle criticità individuate e ipotizzando possibilità di correzione e disoluzione.

L'idea guida è la possibilità per la scuola di migliorare se stessa innestando nell'attuale architettura iniziative di innovazione consapevole, condivisa e controllata.

Partendo da questa considerazione tutti i progetti che si proporranno e si attueranno avranno come unico macroobiettivo il miglioramento degli esiti e, di conseguenza, del servizio scolastico e la diminuzione della varianza tra le classi. Il miglioramento, quindi, attraverso l'innovazione sarà mirato al potenziamento delle qualità di una struttura didattico-educativa che già al suo interno possiede caratteristiche di positività che rappresentano un ELEMENTO DI FORZA, insieme agli altri individuati nel RAV. Tale proposito parte dalla considerazione delle attuali caratteristiche della scuola, affinché l'identità dell'istituzione venga rafforzata e non annullata.

A tal fine risulta utile la considerazione di quelle che rappresentano i punti di forza, nonché la considerazione degli altri aspetti di cui ancora permangono elementi di criticità.

Si ritiene quindi necessario :

1. Promuovere la formazione in servizio dei docenti al fine di incrementare i processi di progettazione e valutazione per un più efficace monitoraggio dell'acquisizione delle competenze attese nei diversi percorsi formativi che la scuola attiva. Con particolare riferimento alle competenze di cittadinanza e costituzione.
2. Promuovere l'aggiornamento della didattica incrementando le competenze dei docenti attraverso un uso più consapevole e significativo delle nuove tecnologie e mediante la condivisione dei criteri di valutazione delle competenze in genere e delle competenze di cittadinanza e costituzione in particolare.
3. Favorire le nuove modalità di comunicazione per la partecipazione consapevole, la responsabilizzazione delle parti interessate, la formazione di gruppi più ampi di lavoro, la condivisione di scelte, l'individuazione di procedure e/o strategie comuni.

Il presente piano di miglioramento viene strutturato in coerenza con il P.T.O.F. e in perfetta sintonia con la *mission* di questa Istituzione Scolastica sicuri che la realizzazione del processo formativo di ogni alunno si consegua attraverso la valorizzazione delle risorse umane e dell'ambiente di crescita.

	Definizione di <b>Obiettivi strategici</b>	<b>Indicatori</b>
“Condivisione di strumenti valutativi nella didattica per competenze”	<ol style="list-style-type: none"> <li>1 Migliorare le modalità di valutazione.</li> <li>2 Definire un protocollo operativo condiviso.</li> <li>3 Gestire in forma sistematica procedure e processi chiave.</li> </ol>	<p>Formazione docenti: Frequenza corsisti</p> <p>Protocolli /modalità di valutazione condivisi</p>
“Coordinazione più efficace di proposte Progettuali in verticale e in relazione alla continuità”	<p><b>MODULO A -INFANZIA</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Stimolare la curiosità in direzione della cultura e della lingua straniera</li> <li>2. Rendere più omogenei gli esiti di apprendimento degli studenti.</li> <li>3. Incrementare l’efficacia dei processi di insegnamento - apprendimento.</li> <li>4. Incrementare l’uso di strutture e laboratori per ampliare le competenze disciplinari degli alunni.</li> </ol> <p><b>MODULO B e C-</b></p> <p><b>PRIMARIA e SECONDARIA</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1 Incrementare la capacità di ascolto</li> <li>2 Migliorare la pronuncia, l’accento, l’intonazione, la fluidità</li> <li>3 Familiarizzare con la mimica, la gestualità, gli intercalari tipici della lingua straniera</li> <li>4 Ampliare le conoscenze lessicali</li> <li>5 Favorire la conoscenza della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studia la lingua</li> <li>6 Stimolare la curiosità in direzione della cultura e della lingua straniera</li> </ol>	<p>Comparazione esiti valutazione del raggiungimento delle competenze chiave</p> <p>%Numero partecipanti ai percorsi formativi</p> <p>Grado di soddisfazione (questionari)</p>

<p>“Ampliamento ed aggiornamento del servizio di base della biblioteca”</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1 Sviluppare curiosità e attenzione verso la lettura</li> <li>2 Incoraggiare l'abitudine alla lettura anche come svago</li> <li>3 Attivare il prestito librario</li> <li>4 Fare dell'alunno un utente abituale della biblioteca</li> <li>5 Potenziare la dotazione libraria</li> <li>6 Sviluppare capacità di operare scelte di lettura in modo sempre più autonomo e consapevole</li> </ol>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- %Numero frequentatori</li> <li>- % Numero prestiti</li> <li>- Interesse e assiduità (questionario di soddisfazione)</li> <li>- partecipazione ad iniziative del territorio</li> </ul>
-----------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

## ELENCO DEI PROGETTI DI MIGLIORAMENTO

(secondo l'ordine di priorità)

Alla luce di quanto detto, le aree da migliorare e le relative azioni di miglioramento risultano essere:		
Area da migliorare	Necessità di miglioramento	Grado di priorità
Inclusione e differenziazione	La progettazione e il potenziamento dei percorsi trasversali hanno lo scopo di valorizzare le potenzialità di ciascuno e possono contribuire ad incentivare l'uso di strutture, di spazi e di strumenti operativi specifici	Alto
Area da migliorare	Necessità di miglioramento	Grado di priorità
Risultati scolastici	La scuola può migliorare i processi di valutazione attraverso protocolli condivisi	Alto
Area da migliorare	Necessità di miglioramento	Grado di priorità
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	La scuola potenzia il valore del libro e della lettura come mezzo di cultura, divertimento e di arricchimento personale	Medio
Nello specifico dunque i progetti sono identificati come:		
<ol style="list-style-type: none"><li>1. "Condivisione di strumenti valutativi delle competenze sociali" (formazione docenti)</li><li>2. "Coordinazione più efficace di proposte progettuali in verticale e in relazione alla continuità" (comunicare nelle lingue E 1. E2. Ecole)</li><li>3. "Ampliamento ed aggiornamento del servizio di base della biblioteca"</li></ol>		

## SECONDA SEZIONE

Da compilare per ciascun progetto

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	CONDIVISIONE DI STRUMENTI VALUTATIVI NELLA DIDATTICA PER COMPETENZE	
	Responsabile del progetto	Formazione scuola-Esperto esterno	
	Data di inizio e fine	Febbraio-Maggio 2019	
<b>La pianificazione(Plan)</b>		Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
		-Organizzare un corso di formazione rivolto ai docenti dell'Istituto Comprensivo per migliorare le modalità di valutazione -Definire un protocollo operativo condiviso	-Frequenza docenti. -Competenze acquisite per l'individuazione e la risoluzione delle diverse problematiche.
	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	Creare una comunità di apprendimento che sulla base della normativa di riferimento (L.170 del 2010,CM del 27/12/2012)e sulla base delle esigenze degli alunni, possa attuare una didattica inclusiva per il successo scolastico degli stessi.	
	Risorse umane necessarie	Formatori esperti, collaboratori scolastici	
	Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)	Docenti, alunni e famiglie.	
	Budget previsto	24 ore esperto	
<b>La realizzazione(Do)</b>	Descrizione delle principali fasi di attuazione	Pianificazione del corso: <ul style="list-style-type: none"><li>• incontri di .. ore con docente formatore di cui una parte da dedicare alla didattica laboratoriale</li><li>• esempi di strumenti valutativi e di attività di didattica per competenza.</li></ul>	
	Descrizione delle attività per la Diffusione del progetto	<ul style="list-style-type: none"><li>• Comunicazione interne tramite circolari</li><li>• Incontri</li><li>• Condivisione materiale prodotto</li></ul>	
<b>Il monitoraggio e i risultati (Check)</b>	Descrizione delle azioni di monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"><li>• Rispetto del calendario previsto</li><li>• Verifica frequenza docenti</li></ul>	
	Target	Partecipazione di almeno l'80% dei docenti	
	Note sul monitoraggio	Dati relativi alla frequenza dei corsisti. Fogli firme	

	Modalità di revisione delle azioni	Eventuali correzioni degli interventi formativi. Modifica calendario.
	Criteri di miglioramento	Analisi e valutazione delle cause dell'insuccesso, se ci dovesse essere.
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Inserimento nel PTOF e condivisione sul sito (settore docenti) del materiale.

Schema di andamento per le attività del progetto

Attività	Responsabile	Tempificazione attività (mesi dall'avvio)											Note	Situazione <sup>1</sup>
		S	O	N	D	G	F	M	A	M	G			
Formazione	Esperto esterno						X	X	X	X				

<sup>1</sup> Da compilare durante l'attuazione del progetto

Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi

Giallo = non ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi

Verde = attuata

## SECONDA SEZIONE

Da compilare per ciascun progetto

### Coordinazione più efficace di proposte progettuali in verticale e in relazione alla continuità”

#### Presentazione del progetto

Il progetto è concepito per promuovere l'apprendimento della lingua inglese a partire dall'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia e delle lingue comunitarie a partire dall'ultimo anno della Scuola Primaria per favorire la continuità del percorso formativo, in modo da integrare le conoscenze precedentemente acquisite e costruire le basi per i successivi cicli di istruzione. Sono coinvolte le sezioni dei bambini di 5anni, le classi quinte della Scuola primaria le classi Prime della Secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo Pietro Giannone.

La visione pedagogica interpreta l'evento educativo in termini unitari e in un'ottica di continuità, pur tenendo presente le differenziazioni tipiche di ogni fase dello sviluppo fisico,emotivo e cognitivo del bambino.

La continuità verticale va considerata secondo due prospettive complementari: quella dell'allievo che apprende e quella dell'organizzazione didattica.

Nell'attuale contesto globale l'apprendimento delle lingue costituisce un elemento imprescindibile dell'empowerment individuale in un'ottica di life long learning. La Strategia di Lisbona, formulata nel 2000 dal Consiglio Europeo come metodo globale per la crescita e l'occupazione, ha definito tre obiettivi strategici declinati in 13 concreti, tra i quali "migliorare l'apprendimento delle lingue straniere". La "Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio" del 18 dicembre 2006, individua otto competenze chiave per l'apprendimento permanente, tra le quali "comunicazione nelle lingue straniere". Il progetto è in linea con le Nuove Indicazioni Nazionali e con il Quadro Comune Europeo di Riferimento elaborato dal Consiglio d'Europa. Il QRE, pur non essendo un documento prescrittivo, consente sia di definire obiettivi e contenuti nei vari livelli scolastici sia di graduare gli apprendimenti in base all'età e ai bisogni comunicativi dei bambini. Il Quadro Comune Europeo di Riferimento delle Lingue Moderne ha fornito per la prima volta una visione organica e una scansione dei livelli di competenza di una disciplina curricolare e ha dato il via al percorso delle "certificazioni europee".

L'educazione plurilinguistica nella scuola riveste un ruolo di primaria importanza, in quanto assume la dimensione di un progetto culturale ed educativo che investe lo sviluppo globale della persona. Il linguaggio costituisce, infatti, uno degli strumenti fondamentali del pensiero per conoscere e rappresentare la realtà e si configura come uno dei mezzi di comunicazione con l'altro più efficace e diretto. Pertanto, il curricolo specifico dell'educazione linguistica, sia esso relativo alla lingua madre oppure ad una lingua straniera, va "immerso" nel più ampio curricolo generale rivolto al potenziamento della funzione espressivo-comunicativa.

<b>Indicazioni di progetto</b>	Titolo del progetto	<u>Coordinazione più efficace di proposte progettuali in verticale e in relazione alla continuità</u>  <b>MODULO A: English Time 1 - INFANZIA</b>	
	Responsabile del progetto	Filomena Ruggiero	
	Data di inizio e fine	Da novembre 2018 a febbraio 2019	
<b>La pianificazione (Plan)</b>	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Incrementare la capacità di ascolto</li> <li>• Migliorare la pronuncia, l'accento, l'intonazione, la fluidità</li> <li>• Familiarizzare con la mimica, la gestualità, gli intercalari tipici della lingua straniera</li> <li>• Ampliare le conoscenze lessicali</li> <li>• Favorire la conoscenza della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studia la lingua</li> <li>• Stimolare la curiosità in direzione della cultura e della lingua straniera</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Comparazione esiti valutazione del raggiungimento delle competenze chiave</li> <li>-Numero partecipanti ai percorsi formativi</li> <li>-Grado di soddisfazione</li> </ul>
	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	Il corso si propone di fornire ai partecipanti le strutture fondamentali della lingua, ed il vocabolario di base indispensabile per comunicare nella quotidianità.	
	Risorse umane necessarie	Docente di lingua inglese	
	Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)	Bambini di 5 anni	
	Budget previsto	N° 20 ore docente	
<b>La realizzazione (Do)</b>	Descrizione delle principali fasi di attuazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Individuazione degli allievi e organizzazione dei gruppi in base alle attività.</li> <li>-Analisi dei bisogni formativi degli alunni e accertamento dei prerequisiti.</li> <li>- Monitoraggio intermedio.</li> <li>- prova finale.</li> </ul>	
	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	Pubblicazione del progetto sul sito web dell'Istituto	
<b>Il monitoraggio e i risultati (Check)</b>	Descrizione delle azioni di monitoraggio	Il progetto prevede un monitoraggio sugli esiti dell'attività a lungo termine.	
	Target	<ul style="list-style-type: none"> <li>-80% di partecipazione e gradimento</li> <li>- 0% di dispersione dei corsisti</li> <li>- Raggiungimento delle competenze chiave</li> </ul>	

	Note sul monitoraggio	
<b>Il riesame e il miglioramento (Act)</b>	Modalità di revisione delle azioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>- risolvere eventuali problematiche emerse</li> <li>- attuare una revisione/valutazione del progetto</li> <li>- realizzare un'analisi dei punti di forza e di criticità</li> <li>- rivedere eventualmente le strategie operative</li> </ul>
	Criteri di miglioramento	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Congruenza tra obiettivi operativi programmati, azioni attuate e risultati attesi</li> <li>- Grado di fattibilità</li> <li>- Comparazione degli esiti in ingresso e in uscita</li> </ul>
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Relazione sui risultati finali al Collegio dei Docenti e pubblicazione sul Sito web dell'Istituto

Schema di andamento per le attività del progetto

Attività	Responsabile	Tempificazione attività (mesi dall'avvio)											Note	Situazione <sup>1</sup>	
		S	O	N	D	G	F	M	A	M	G				
Stesura progetto	F. Ruggiero				X										
Somministrazione questionario di soddisfazione	F. Ruggiero							X							
Rilevazione competenze in uscita	F. Ruggiero									X					

<sup>1</sup>Dacompilaredurantel'attuazione del progetto

Rosso=attuazione non in linea con gli obiettivi

Giallo = non ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi

Verde = attuata

<b>Indicazioni di progetto</b>	Titolo del progetto	<b>MODULO B: English Time 2 - PRIMARIA</b>	
	Responsabile del progetto	Filomena Ruggiero	
	Data di inizio e fine	Da novembre 2018 a febbraio 2019	
<b>La pianificazione (Plan)</b>	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Incrementare la capacità di ascolto</li> <li>• Migliorare la pronuncia, l'accento, l'intonazione, la fluidità</li> <li>• Familiarizzare con la mimica, la gestualità, gli intercalari tipici della lingua straniera</li> <li>• Ampliare le conoscenze lessicali</li> <li>• Favorire la conoscenza della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studia la lingua</li> <li>• Stimolare la curiosità in direzione della cultura e della lingua straniera</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comparazione esiti valutazione del raggiungimento delle competenze chiave</li> <li>- Numero partecipanti ai percorsi formativi</li> <li>- Grado di soddisfazione</li> </ul>
	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	Il corso si propone di fornire ai partecipanti le strutture fondamentali della lingua, ed il vocabolario di base indispensabile per comunicare nella quotidianità.	
	Risorse umane necessarie	Docente di lingua inglese	
	Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)	Alunni della scuola primaria	
	Budget previsto	N° 20 ore docente	
<b>La realizzazione (Do)</b>	Descrizione delle principali fasi di attuazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Individuazione degli allievi e organizzazione dei gruppi in base alle attività.</li> <li>- Analisi dei bisogni formativi degli alunni e accertamento dei prerequisiti.</li> <li>- Monitoraggio intermedio.</li> <li>- prova finale.</li> </ul>	
	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	Pubblicazione del progetto sul sito web dell'Istituto	
<b>Il monitoraggio e i risultati (Check)</b>	Descrizione delle azioni di monitoraggio	Il progetto prevede un monitoraggio sugli esiti dell'attività a lungo termine.	
	Target	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 80% di partecipazione e gradimento</li> <li>- 0% di dispersione dei corsisti</li> <li>- Raggiungimento delle competenze chiave</li> </ul>	
	Note sul monitoraggio		
<b>Il riesame e il miglioramento (Act)</b>	Modalità di revisione delle azioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>- risolvere eventuali problematiche emerse</li> <li>- attuare una revisione/valutazione del progetto</li> <li>- realizzare un'analisi dei punti di forza e di criticità</li> <li>- rivedere eventualmente le strategie operative</li> </ul>	

	<p>Criteri di miglioramento</p>	<p>-Congruenza tra obiettivi operativi programmati, azioni attuate e Risultati attesi          - Grado di fattibilità          - Comparazione degli esiti in ingresso e in uscita</p>
	<p>Descrizione delle attività di diffusione dei risultati</p>	<p>Relazione sui risultati finali al Collegio dei Docenti e pubblicazione sul sito web dell'Istituto</p>

Schema di andamento per le attività del progetto

Attività	Responsabile	Tempificazione attività (mesidall'avvio)										Note	Situazione <sup>2</sup>		
		S	O	N	D	G	F	M	A	M	G				
Stesura progetto	F. Ruggiero				X										
Somministrazione questionario di soddisfazione	F. Ruggiero														
Rilevazione competenze in uscita	F. Ruggiero										X				

<sup>2</sup>Dacompile durante l'attuazione del progetto

Rosso=attuazione non in linea con gli obiettivi

Giallo = non ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi

Verde = attuata

## SECONDA SEZIONE

Da compilare per ciascun progetto

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	Le français à l'école primaire	
	Responsabile del progetto	Rossi Franca D'Agostino Annamaria	
	Data di inizio e fine	Dicembre 2018/ Marzo 2019	
La pianificazione (Plan)	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
		CONOSCENZE: forme linguistiche semplici per sensibilizzare all'uso della lingua; lessico minimo relativo alle situazioni/funzioni presentate. ABILITA': - riconoscere comandi e semplici messaggi relativi alle attività presentate; - riprodurre le parole, le canzoni/filastrocche. - Interagire in modo semplice nelle situazioni relative alle funzioni presentate.	OSSERVAZIONI sistematiche di componimento nel contesto lavoro.
	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	Articolare e arricchire l'offerta formativa, ampliare le possibilità comunicative, sviluppare un atteggiamento positivo verso la lingua francese.	
	Risorse umane necessarie	Docenti di lingua francese	
	Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)	Alunni classi quinte scuola primaria	

	Budget previsto	N° 20 ore
<b>La realizzazione (Do)</b>	Descrizione delle principali fasi di attuazione	Il percorso viene organizzato secondo modalità ludico comunicativo ed è finalizzato all'acquisizione delle quattro abilità linguistiche privilegiando quelle orali.
	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	
<b>Il monitoraggio e i risultati (Check)</b>	Descrizione delle azioni di monitoraggio	Attività in itinere, schede predisposte , drammatizzazione, utilizzo significativo e funzionale delle funzioni comunicative apprese.
	Target	
<b>Il riesame e il miglioramento (Act)</b>	Modalità di revisione delle azioni	
	Criteri di miglioramento	
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	<b>MODULO C:</b> <b>Comunicare in Europa</b> <b>potenziamento L2 e L3</b> <b>Secondaria</b>	
	Responsabile del progetto	Filomena Ruggiero	
	Data di inizio e fine		
La pianificazione (Plan)	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
		<ul style="list-style-type: none"> <li>- incrementare la capacità di ascolto;</li> <li>- migliorare la pronuncia, l'accento, l'intonazione, la fluidità;</li> <li>- familiarizzare con la mimica, la gestualità, gli intercalari tipici della lingua straniera;</li> <li>- ampliare le conoscenze lessicali;</li> <li>- favorire la conoscenza della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studia la lingua;</li> <li>- stimolare la curiosità in direzione della cultura e della lingua straniera;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comparazione esiti valutazione del raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza;</li> <li>- Numero partecipanti ai percorsi formativi</li> <li>- Grado di soddisfazione;</li> </ul>
	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	Il progetto si propone di far interagire gli alunni delle classi prime, seconde e terze con l'insegnante di lingua inglese. Si darà loro la possibilità di utilizzare la lingua straniera come autentica come mezzo di comunicazione e si stimolerà la capacità di ascolto ma soprattutto si incoraggerà a "parlare" utilizzando esclusivamente la lingua straniera, con attività che vanno dalla semplice conversazione al gioco e alla recitazione.	
	Risorse umane necessarie	Docente di lingua inglese.	
	Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)	Alunni delle diverse classi I-II-III (per il modulo di lingua inglese).	
	Budget previsto	N°20 ore docente di lingua inglese a carico delle famiglie. 35.00 € x 20 = 700 €	

<b>La realizzazione(Do)</b>	Descrizione delle principali fasi di attuazione	<ul style="list-style-type: none"><li>- individuazione degli allievi e organizzazione dei gruppi in base alle attività;</li><li>- analisi dei bisogni formativo degli alunni e accertamento dei prerequisiti;</li><li>- monitoraggio intermedio;</li><li>- prova finale;</li></ul>
---------------------------------	-------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	Publicazione del progetto sul sito web dell'Istituto Lettera informativa ed incontro con i genitori.
<b>Il monitoraggio dei risultati (Check)</b>	Descrizione delle azioni di monitoraggio	Il progetto prevede un monitoraggio continuo sugli esiti delle attività a breve, a medio e a lungo termine. Il confronto tra i risultati ottenuti e i risultati attesi permetterà di tenere sotto controllo il progetto per apportare eventuali correzioni.
	Target	- 80% di partecipazione e gradimento - 0% di dispersione dei corsisti - Raggiungimento delle competenze chiave
	Note sul monitoraggio	
<b>Il riesame e il miglioramento (Act)</b>	Modalità di revisione Delle azioni	- risolvere eventuali problematiche emerse - attuare una revisione/valutazione del progetto - realizzare un'analisi dei punti di forza e di criticità - rivedere eventualmente le strategie operative
	Criteri di miglioramento	- Congruenza tra obiettivi operativi programmati, azioni attuate e risultati attesi - Grado di fattibilità - Comparazione degli esiti in ingresso e in uscita
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Relazione sui risultati finali al Collegio dei Docenti e pubblicazione sul sito web dell'Istituto
	Note sulle possibilità di implementazione del progetto	

Attività	Responsabile	Tempificazione attività (mesi dall'avvio)										Note	Situazione <sup>3</sup>					
		S	O	N	D	G	F	M	A	M	G							
Stesura +progetto	Filomena Ruggiero			X	X	X	X											
Somministrazione e questionario di soddisfazione	Filomena Ruggiero																	
Rilevazioni competenze in uscita	Filomena Ruggiero																	

<sup>3</sup> Da compilare durante l'attuazione del progetto

Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi

Giallo = non ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi

Verde = attuata

## SECONDA SEZIONE

Da compilare per ciascun progetto

<b>Indicazioni di progetto</b>	<b>Titolo del progetto</b>	BIBLIOGIAN	
	Responsabile del progetto	DE LUCIA ROSARIA	
	Data di inizio e fine	DA NOVEMBRE 2018 A MAGGIO 2019	
La pianificazione(Plan)	Pianificazione obiettivi operativi	<b>Obiettivi operativi</b>	<b>Indicatori di valutazione</b>
		<ul style="list-style-type: none"><li>• Sviluppare curiosità e attenzione verso la lettura</li><li>• Incoraggiare l'abitudine alla lettura anche come svago</li><li>• Attivare il prestito librario</li><li>• Fare dell'alunno un utente abituale della biblioteca</li><li>• Potenziare la dotazione libraria</li><li>• Educare ad un utilizzo appropriato dei libri che vengono presi in prestito</li><li>• Sviluppare capacità di operare scelte di lettura in modo sempre più autonomo e consapevole</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• % Numero frequentatori</li><li>• % Numero prestiti</li><li>• Interesse e assiduità</li></ul>
	Relazione tra la linea Strategica del Piano e il progetto	Recuperare il valore del libro e della lettura come mezzo di cultura, divertimento e di arricchimento personale	
	Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)	Alunni dell'Istituto	
	Budget previsto		

<b>La realizzazione(Do)</b>	Descrizione delle principali fasi di attuazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Catalogazione informatizzata dei volumi e dvd</li> <li>• Informatizzazione del servizio prestito alunni</li> <li>• Riordino ambiente anti-presidenza per uso biblioteca con scaffalatura e postazione pc per la ricerca testi</li> <li>• Gestione del prestito, attivo da novembre a maggio, secondo le modalità di un regolamento che verrà reso noto a tutti</li> <li>• Ricognizione dei testi smarriti o danneggiati al termine dell'anno scolastico</li> </ul>
	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	Pubblicazione avviso apertura biblioteca sul sito web dell'Istituto Circolare informativa a tutti i docenti e alunni dell'Istituto
<b>Il monitoraggio e i risultati (Check)</b>	Descrizione delle azioni di monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Indagini mirate: i libri più letti, il numero di frequentatori, il movimento dei prestiti</li> </ul>
<b>Il riesame e il miglioramento (Act)</b>	Modalità di revisione delle azioni	
	Criteri di miglioramento	
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	
	Note sulle possibilità di implementazione del progetto	

Schema di andamento per le attività del progetto

Attività	Responsabile	Tempificazione attività (mesi dall'avvio)											Note	Situazione <sup>4</sup>			
		S	O	N	D	G	F	M	A	M	G						
Stesura del progetto	R. De Lucia	x															
Catalogazione informatizzata dei volumi e dvd			x														
Apertura biblioteca				x	x	x	x	x	x	x	x						
Somministrazione questionari di gradimento													x				

<sup>4</sup>Dacompilaredurantel'attuazione del progetto

Rosso=attuazione non in linea con gli obiettivi

Giallo = non ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi

Verde = attuata

TERZA SEZIONE

Da compilare relativamente al Piano per verificare l'omogeneità delle azioni di valutazione del PdM

Progetto	Obiettivi operativi	Indicatori	Target
<u>CONDIVISIONE DI STRUMENTI VALUTATIVI NELLA DIDATTICA PER COMPETENZE</u>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Organizzare un corso di formazione rivolto ai docenti dell'Istituto</li> <li>- Definire un protocollo operativo condiviso</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Frequenza docenti.</li> <li>- Competenze acquisite per l'individuazione e la risoluzione delle diverse problematiche</li> </ul>	Partecipazione di almeno l'80% dei docenti
Progetto	Obiettivi operativi	Indicatori	Target
<u>COORDINAZIONE PIÙ EFFICACE DI PROPOSTE PROGETTUALI IN VERTICALE E IN RELAZIONE ALLA CONTINUITÀ</u>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- incrementare la capacità di ascolto;</li> <li>- migliorare la pronuncia, l'accento, l'intonazione, la fluidità;</li> <li>- familiarizzare con la mimica, la gestualità, gli intercalari tipici della lingua straniera;</li> <li>- ampliare le conoscenze lessicali;</li> <li>- favorire la conoscenza della cultura e della civiltà del paese di cui si studia la lingua;</li> <li>- stimolare la curiosità in direzione della cultura e della lingua straniera;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comparazione esiti Del raggiungimento delle competenze chiave</li> <li>- Numero partecipanti ai percorsi formativi</li> <li>- Grado di soddisfazione</li> <li>- Questionario alunni per la percezione/autovalutazione</li> <li>- Questionari di soddisfazione delle parti interessate</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 80% di partecipazione e gradimento</li> <li>- 0% di dispersione dei corsisti</li> <li>- Raggiungimento delle competenze chiave</li> </ul>

<sup>4</sup> Da compilare a fine del Piano di Miglioramento

<sup>5</sup> Da compilare a fine del Piano di Miglioramento

Progetto	Obiettivi operativi	Indicatori	Target
<u>AMPLIAMENTO ED AGGIORNAMENTO DEL SERVIZIO DI BASE DELLA BIBLIOTECA</u>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sviluppare curiosità e attenzione verso la lettura .</li> <li>- Incoraggiare l'abitudine alla lettura anche come svago</li> <li>- Attivare il prestito librario</li> <li>- Fare dell'alunno un utente abituale della biblioteca</li> <li>- Potenziare la dotazione libraria</li> <li>- Educare ad un utilizzo appropriato dei libri che vengono presi in prestito</li> <li>- Sviluppare capacità di operare scelte di lettura in modo sempre più autonomo e consapevole</li> </ul>	<p>%Numero frequentatori</p> <p>%Numero prestiti</p> <p>Interesse e assiduità</p>	<p>60% di frequentatori</p> <p>60% di prestiti</p>